



Le lettere pubblicate nella Posta sono quelle che trattano argomenti di interesse generale, nelle quali si possano riconoscere le istanze della cittadinanza. Le lettere vanno inviate all'indirizzo mail [info@ilpontonotizie.it](mailto:info@ilpontonotizie.it) o lasciate presso la libreria Vittoria.

**Scritte su muri al Villaggio Pilota**

Gentile Redazione, ho letto con piacere che le ex botteghe del Pilota diventeranno una palestra. Speriamo succeda presto e che lo sport scongiuri il degrado che intanto sta continuando. Oltre alle saracinesche imbrattate è comparso sfacciatamente anche un listino prezzi della droga... Per non far credere che sia tutto normale è troppo chiedere che venga data una mano di vernice a copertura di questa vergogna? Grazie

Lettera firmata



\*\*\*

**Gestione taglio erba al cimitero**

Spettabile Il Ponte, sono una ex cittadina di Sant'Angelo e qualche giorno fa, in visita al cimitero, sono rimasta molto sorpresa dall'erba alta su alcune delle tombe posizionate nella terra...



Forse, ho pensato, sono tombe dimenticate, ma comunque, se anche si chiesse ai parenti di togliere le erbe infestanti come potrebbero farlo? Da santangiolina mi è sovvenuta la poesia di Achille Macheroni sull'Ottava dei morti, col commovente richiamo del papà che invitava il figlio a mettere un lumino sulle tombe abbandonate (...*Chilén, se 'sto morte el g'ha pù nisón, un lumén pisèmeghel nòn*). Ecco se questi morti non hanno più nessuno, chi ha in gestione il cimitero potrebbe pensarci.

Lettera firmata

\*\*\*

**Sfalco del verde, attivate un servizio di raccolta a domicilio**

Gentile redazione del Ponte. Vorrei portare all'attenzione dell'amministrazione comunale un problema che credo riguardi centinaia di cittadini, ossia la raccolta degli sfalci verdi dei nostri giardini nei periodi primavera/estate. In molti altri comuni anche piccoli del nostro territorio esiste già da parecchi anni il servizio di raccolta a domicilio. Sarebbe importante attivare questo servizio anche a Sant'Angelo per evitare di dover andare tutte le volte in discarica. Saremmo anche disposti a pagare una adeguata quota per il trasporto. Il servizio è presente ovunque... crediamo che il sindaco Devecchi possa tranquillamente attivarlo anche da noi.

Lettera firmata

**I cognomi di Sant'Angelo: resistono quelli storici!**

dalla prima pagina

e ad aggiornare le schede degli stati d'anime, perché ogni anno, l'11 di novembre, un terzo della popolazione loro affidata cambiava residenza". Con l'avvento dei trattori, l'immensa mole di braccianti non serviva più. Ma non restarono disoccupati, perché migrarono verso la grande città di Milano e l'hinterland, che nel secondo dopoguerra vivevano il boom industriale.

**Nessun cognome preponderante**

"Questa nostra indagine - segnalano gli autori - non si è limitata a esaminare i cognomi della popolazione residente nei 60 comuni della provincia di Lodi, ma è andata oltre, approfondendo anche numeri e aspetti del Lodigiano storico (quello, per intenderci, compreso nei confini della diocesi di Lodi), analizzando i centri abitati di Paullo, San Colombano al Lambro, Tribiano, Cerro al Lambro, Dresano e San Zenone al Lambro. Ne è emersa la constatazione che nel territorio non esiste un cognome preponderante che possa vantare migliaia e migliaia di appartenenti. Prova ne è il fatto che su 270.000 residenti nei comuni indagati, a portare il cognome più numeroso sono i Ferrari, che non sono un'enormità, ma soltanto poco più di duemila".

**Gli stranieri**

Gli stranieri di gran lunga più numerosi nel Lodigiano

provengono dalla Romania, seguiti dalle famiglie arrivate dall'Egitto, dal Marocco, dall'Albania e dall'India. Per quanto riguarda gli indiani, hanno quasi tutti lo stesso cognome, Singh e Kaur. Questo fa sì che nell'ottobre 2024 il terzo cognome più diffuso nel Lodigiano sia Singh.

**Cognomi tipici**

Tra le curiosità, rimangono molto radicati, ma solo in determinati centri abitati, alcuni cognomi che sono tipici di alcune zone. Qualche esempio: Arensi a San Colombano al Lambro e Graffignana, Dalcerra a San Colombano, Barbetta e Mazzola a Graffignana.

**I "bergamini": un'altra piccola migrazione**

Un altro ceppo di cognomi è diciamo così importato, anche se ormai è impastato nella nostra storia. Si tratta dei cognomi delle valli bergamasche, che sono giunti fino a noi seguendo i "bergamini", che arrivavano nel Lodigiano con le loro bestie in autunno, dopo aver lasciato i pascoli in quota. A partire dalla fine dell'Ottocento molti di loro divennero sedentari, e spesso di sposarono con donne del Lodigiano. Decine di cognomi di quelle "terre alte" sono oggi diffusi nei nostri comuni. Pensiamo ad Arioli (cognome tipico di Mezzoldo), Barbaglio (Carona), Brunetti (alta Valle Seriana), Cambielli (Valle Seriana), Catta-

neo (Valleve), Curti (Branzi). A Sant'Angelo poi possiamo citare anche Carminati e Midali.

**I cognomi più diffusi a Sant'Angelo**

Prima di chiudere in bellezza con una pagina gustosissima sui soprannomi (di cui Sant'Angelo è capitale indiscussa) vediamo dunque quali sono i cognomi più diffusi nella nostra città. Al primo posto Ferrari 191, seguito da Rozza 162, Devecchi 99, Daccò 82, Rusconi 82, Tonali 76, Bellani 69, Arrigoni 67, Mascheroni 66, Cerri 62, Bagnaschi 54, Toscani 54, Lucini 53, Abbiati 51, Vitaloni 51, Vigorelli 49, Rognoni 47, Cabrini 44, Cantoni 44, Pasetti 44, Rizzi 42, Bianchi 41, Amici 39, Furiosi 38, Lunghi 38, Rossi 38, Pozzi 37, Ravarelli 37, Sali 37, Bertolotti 36, Cattaneo 35, Passoni 35, Trabucchi 35, Varesi 35, Beccaria 34, Bracchi 34, Fratti 33, Negri 33, Sommariva 33, Quaini 32, Senna 32, Altrocchi 31, Cambielli 30, Gallotta 30, Battaini 29, Biancardi 29, Cella 29, Pozzoli 29, Gheorghe (primo straniero) 28, Cavallini 27, Cordoni 27, Cremascoli 27, Ibrahim 27, Zeneli 27, Stella 27, Stroppa 27, Pagani 25, Belloni 24, Vecchiotti 24, Saletta 23, Boari 22, Callegari 22, Grossi 22, Oppizzi 22, Singh 22, Aspirandi 21, Polli 21, Anelli 20, Danova 20. (i dati sono aggiornati a settembre 2024).

**Il dialetto e l'isola di Sant'Angelo**

E ora i soprannomi! "La consuetudine - annota Pallavera - è durata fino a pochi decenni fa. Ed era talmente singolare che anche gli estranei che sostavano in paese si fermavano incuriositi a leggere i manifesti, colpiti da quell'usanza che appariva stravagante. Capitava infatti che a Sant'Angelo Lodigiano sugli avvisi affissi ai muri che annunciavano la morte di una persona del posto, venisse fatto stampare non solo il nome e cognome della deceduta o del caro estinto, ma anche il soprannome che portava in vita.

Nessun'altra località del territorio aveva quell'usanza, ma non poteva essere altrimenti. Questo paesone attraversato dal Lambro non lo si può conoscere fino a quando non si impara a gustare il carattere dei suoi abitanti, la loro arguzia, la laboriosità, il sorriso sulle labbra e il gusto degli affari. E la loro parlata, che non è un dialetto ma una lingua, perché costituisce il modo di esprimersi di un popolo a sé stante. Un'enclave dentro il Lodigiano (...) tutti con coloratissimi soprannomi. *Ciapòn, Balacàn, El Pucia, Bisaca, El Sgheru...* alcuni di questi finiti talvolta sugli annunci funebri, spesso per individuare meglio un'etnia, una gens, un ceppo familiare. Chi è morto? Come, non hai letto? *Baciciòn*.

E a Sant'Angelo non sono caratteristici solo i soprannomi. Ci si imbatte infatti in cognomi che si trovano solo qui e raramente altrove: come i 162 Rozza, i 99 Devecchi, gli 82 Daccò...".

**I cento anni del monumento ai caduti di Sant'Angelo: un libro e la sfida impegnativa del restauro**

dalla prima pagina

sulla storia della sezione santangiolina dell'associazione Combattenti e reduci, da cui è gemmato anche un originale Museo della guerra per la pace, situato in viale Partigiani presso la sede del sodalizio.

La presentazione del libro si inserisce nel contesto delle iniziative pensate per il restauro del monumento ai caduti, uno dei simboli della nostra cittadina. "Il libro è stato ideato come conclusione del centenario del monumento, nel 2023, ed è una tappa di un percorso che è iniziato con la ricognizione sullo stato di salute del monumento stesso e che vorremmo potesse culminare con il suo restauro, per il quale tuttavia occorre recuperare una cifra non indifferente, circa 70mila euro - spiega Giancarlo Cordoni -

Come detto, tutto è iniziato con la ricognizione, a cui ha fatto seguito il concerto del corpo bandistico Santa Cecilia e con la realizzazione del progetto esecutivo di restauro redatto dall'architetto Beppe Roberti, già approvato dal Comune e dalla Soprintendenza. I fondi per questo intervento sono ancora da recuperare e il libro che presentiamo il 30 maggio si inserisce in questo contesto. Si tratta di un volume che parla del monumento, ma è anche un omaggio alla sezione locale dell'associazione Combattenti e reduci, di cui ricostruisce la storia e che nel 2027 festeggia i cento anni di attività".

Il volume, in attesa della presentazione ufficiale, è disponibile presso la sede della Combattenti e reduci in viale Partigiani.



**Passoni**  
Onoranze Funebri  
Del Sagrato

Funerali completi - Cremazioni  
Trasporti internazionali  
SERVIZIO 24 ORE SU 24

Via F. Orsi, 11  
Sant'Angelo Lodigiano (LO)

**Tel. 0371.219314**  
[ofsagrato@gmail.com](mailto:ofsagrato@gmail.com)

**C.F.I.62**  
Consulenze Finanziarie Indipendenti

di Domenico BELLANI

Piazza Caduti, 3 - 26866 Sant'Angelo Lodigiano (LO)  
Cell. 334 811 22 83  
Mail: [dome.bellani@gmail.com](mailto:dome.bellani@gmail.com)  
P. Iva: 10325390960  
Sito Internet: [www.cf62.it](http://www.cf62.it)  
Numero Iscrizione Albo OCF: n. 1042

**DE VECCHI**  
di DE VECCHI BATTISTA GIOVANNI

**TORNERIA MECCANICA**

VIA ACHILLE GRANDI, 28  
SANT'ANGELO LODIGIANO

**MECHANICAL TURNING AVIATION**

Telefono 0371 92398 - Fax 0371 210762  
[info@torneriadevecchi.it](mailto:info@torneriadevecchi.it)